

VERBALE n.3 NUCLEO DI VALUTAZIONE

Il giorno 7 dicembre 2017, alle ore 18, presso la Struttura modulare della scuola Primaria di Pratola Serra, convocato con protocollo n. 7768 del 4 dicembre 2017, si è il Nucleo Interno di Valutazione dell'Istituto Comprensivo di Pratola Serra, per discutere i seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Stato dei attuazione del PdM
2. Definizione del documento di valutazione degli studenti ai sensi del D.Lgs.n.62 del 13 aprile 2017.

Sono presenti le docenti: Giordano Anna- Tropeano Anna (settore Infanzia), Giugliano Eliana- Morlando Carmelina (settore primaria), Carillo Lucia- Marano Carmen(settore secondaria di primo grado).

Presiede la riunione il collaboratore del DS, Morlando Carmelina.

1. Stato dei attuazione del PdM

L'insegnante Morlando fa il punto della situazione relativa al Piano di Miglioramento dell'Istituto Comprensivo di Pratola Serra. Tale documento è stato ultimato e, in data odierna, è stato presentato al Collegio dei docenti per illustrarne le linee generali ed ottenerne l'approvazione. Il Piano sarà articolato secondo una tempistica ben definita che prevede le azioni di miglioramento da mettere in atto ed un costante monitoraggio. La fase di monitoraggio (check) riveste una notevole importanza in quanto propedeutica per verificare l'efficacia del processo messo in atto e, se necessario, rivedere le azioni pianificate. Le azioni di monitoraggio interesseranno le fasi di realizzazione del piano, ma una costante azione di verifica sarà messa in atto anche a livello di progettazione periodica per classi parallele, onde avere una visione più chiara ed immediata della relazione esistente tra risultati attesi e conseguiti. Si aggiunge, inoltre, che in linea di continuità con il lavoro svolto lo scorso anno, il Piano di Miglioramento sarà inserito anche sulla piattaforma INDIRE.

2. Definizione del documento di valutazione degli studenti ai sensi del D.Lgs.n.62 del 13 aprile 2017.

In tema di valutazione degli studenti vi è oggi un allargamento dell'attenzione educativa che va dai processi agli esiti del percorso formativo. L'apprendimento non è considerato come un fenomeno isolato ma come il risultato dei molti fattori legati al processo e al contesto formativo e diventano indicatori importanti per verificare l'efficacia del sistema educativo. Per la valutazione degli alunni occorre fare riferimento alle seguenti norme:

- alla Legge n. 169 del 30/10/2008;
- al DPR n. 122 del 22/06/2009;
- alla Legge n. 170 dell' 8/10/2010 (Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico);
- al D.M. n. 21 del 12/07/2011 (Disposizioni attuative della L. n.170);
- al D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62
- alle Indicazioni per il Curricolo del 2012

Nella predisposizione di un documento per la Valutazione è, pertanto, **necessario:**

1) Costruire il percorso di valutazione con un'attenta misurazione degli obiettivi di apprendimento che scandiscono i traguardi degli specifici nuclei tematici disciplinari, desunti dalle otto competenze chiave di cittadinanza, che concorrono a definire le competenze disciplinari.

2) Predisporre griglie di valutazione che registrino conoscenze, abilità e competenze riferite al percorso didattico del singolo alunno e agli obiettivi previsti nella programmazione annuale della classe di appartenenza

3) definire i protocolli di osservazione per la scuola dell'infanzia che, a differenza delle scale di valutazione e delle check-list, registrano sia i dati qualitativi che quelli quantitativi, poiché privilegiano la descrizione delle operazioni compiute dai bambini.

Tramite l'osservazione, la scuola dell'infanzia ha la possibilità di comprendere ed interpretare i comportamenti dei bambini, di contestualizzarli ed analizzarli nei loro significati, di identificare processi da promuovere, sostenere, rafforzare per consentire ad ogni alunno di dare il meglio delle proprie capacità nelle diverse situazioni.

4) definire criteri di valutazione e di attribuzione del voto nelle discipline scuola primaria.

5) definire criteri di valutazione e di attribuzione del voto nelle discipline scuola secondaria di 1° grado.

6) definire criteri comuni e trasparenti per l'assegnazione del voto di comportamento.

7) Definire i criteri per la valutazione degli alunni diversamente abili, DSA, BES, stranieri tenendo conto che:

- per gli alunni diversamente abili si applica, come previsto dalla normativa, il confronto tra situazione di partenza e la situazione di arrivo;

- per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti,

comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo del primo ciclo, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove d'esame, sono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei;

- per gli alunni con BES la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento né a standard qualitativi né quantitativi. È finalizzata a mettere in evidenza e a registrare i progressi dell'alunno rispetto alla situazione di partenza;

- per gli alunni in difficoltà, si adotta un criterio misto, cioè confronto tra situazione di partenza e situazione di arrivo, tenendo conto di obiettivi minimi personalizzati da raggiungere (meglio ancora se riferiti a un curriculum minimo funzionale); Entrano nella valutazione il riferimento alle tappe già percorse e a quelle attese, i progressi già compiuti e le potenzialità da sviluppare (C.M. n. 49 /2010).

- gli alunni stranieri sono valutati nelle forme e nei modi previsti per gli alunni italiani, ad eccezione di quelli che non possiedono conoscenza base della lingua italiana per i quali verrà predisposta una particolare attenzione.

Il documento, ai sensi dell'art. 2 D.lgs 62/2017, dovrà contenere:

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NEL PRIMO CICLO e quindi:

1) Il profilo di competenze atteso al termine del primo ciclo di istruzione, i descrittori dei diversi livelli di apprendimento e quelli relativi alla descrizione dello sviluppo globale raggiunto dagli alunni

2) la definizione dei descrittori dei differenti livelli di apprendimento

3) la definizione dei descrittori del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti

4) I descrittori per la valutazione dell'insegnamento della R.C. e la definizione dei giudizi sintetici per la valutazione delle attività alternative all'insegnamento della R.C.(art.2 comma 7 D.lgs 62/2017)

5) L'individuazione delle competenze di cittadinanza che la scuola intende valutare.

Non essendoci altri punti all'o.d.g., la riunione è sciolta alle ore 19.

Il coordinatore
Carmelina Morlando